



Università degli studi di Udine - Corso Universitario di Aggiornamento e Perfezionamento
MAPP - Management Aziendale della Prevenzione e Protezione dai rischi professionali

GRUPPO B
SCUOLA

Tema:
La gestione delle emergenze
nella scuola

partecipanti:
Cingano Giuseppe
Pighin Santa
Marchesin Giorgio
Pellegrini Pierluigi
Tonetti Maurizio
Marmiere Marco



Scheda di presentazione della proposta di intervento riorganizzativo
Oggetto
La gestione dell'emergenza scolastica
a) Problema
<p><i>Il Piano delle Emergenze e il Piano di Evacuazione sono strumenti indispensabili nella gestione dell'attività scolastica che vede coinvolte diverse figure impegnate in molteplici attività e in diversissimi ambiti lavorativi. Anche il miglior Piano deve poter far fronte a problematiche del tipo:</i></p> <ol style="list-style-type: none"><i>1. Presenza nella sede di persone esterne che non lo conoscono e non si aspettano di dover attenersi a procedure ideate per la loro sicurezza.</i><i>2. Ricambio anche annuale di personale interno coinvolto in prima persona in caso di emergenza.</i><i>3. Possibili carenze anche temporanee delle vie di fuga in caso di emergenza ed evacuazione.</i>
b) Osservazioni sul problema
<ol style="list-style-type: none"><i>1. Non è possibile controllare efficacemente l'afflusso di persone esterne all'istituto che però in caso di emergenza possono causare intralcio al corretto svolgimento delle operazioni.</i><i>2. Il personale che presta servizio nella scuola suddiviso in Docente e non docente è molte volte temporaneo e per un breve tempo.</i><i>3. Le carenze sono molte volte temporanee da troppo tempo e diventano colpevolmente la normalità.</i>
c) Proposta di soluzione
<ol style="list-style-type: none"><i>1. Istituire un sistema di controllo degli accessi al centralino con firma in entrata/uscita e indicazione del motivo della visita o locale occupato.</i><i>2. Standardizzare un'informativa di sicurezza a tutto il personale che prende servizio e firma per accettazione.</i><i>3. Incaricare chi apre l'edificio al mattino di verificare l'efficienza di tutti i dispositivi di emergenza e segnalare le difformità al responsabile prima dell'inizio delle lezioni.</i>
d) Piano di attuazione
<ul style="list-style-type: none"><i>• Stesura delle Procedure Operative di Sicurezza per ogni incarico.</i><i>• Verifica della corretta applicazione</i><i>• Rielaborazione delle procedure ogni volta che si evidenzia una carenza.</i><i>• Aggiornamento della formazione</i>
e) Risorse umane, strumentali e finanziarie



Risorse umane: personale interno:verifica idoneità messa a conoscenza dell'organigramma.

Risorse finanziarie: risorse limitate a finanziamenti annuali da parte dell'ufficio centrale.

Risorse strumentali: dotazione minima degli addetti all'emergenza

f) Assegnazione compiti attuativi

1. Nomine degli addetti all'emergenza – formazione

2. Riunione ad inizio anno scolastico di tutte le figure presenti in istituto e presentazione del Piano delle Emergenze e Piano di Evacuazione.

g) Criteri di verifica attuazione

1. Verifica di carattere visivo.

2. Verifica di carattere documentale.(esempio prova di evacuazione)

3. Verifica di carattere comportamentale.

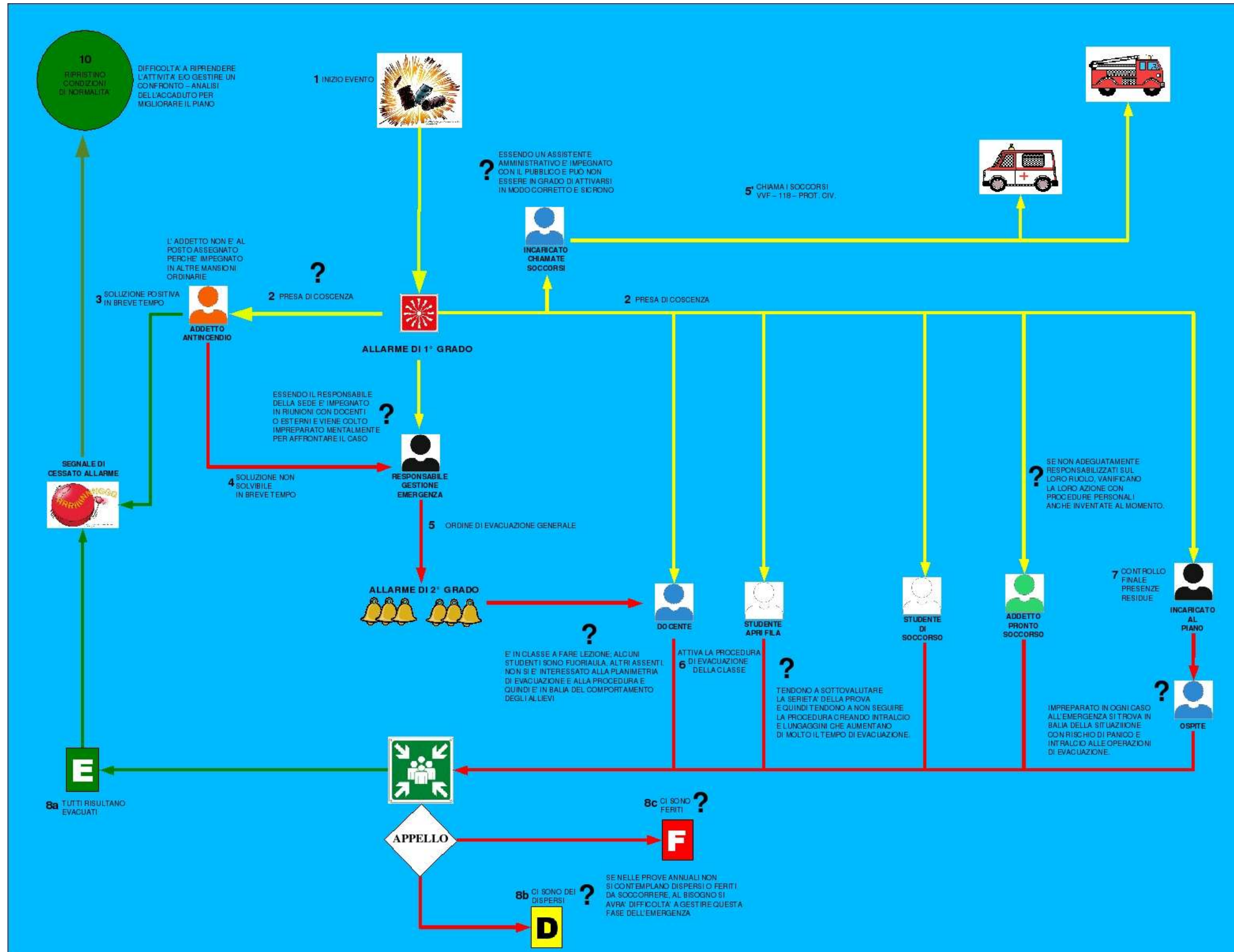
4. Verifica a campione

5. Di tutto il report.

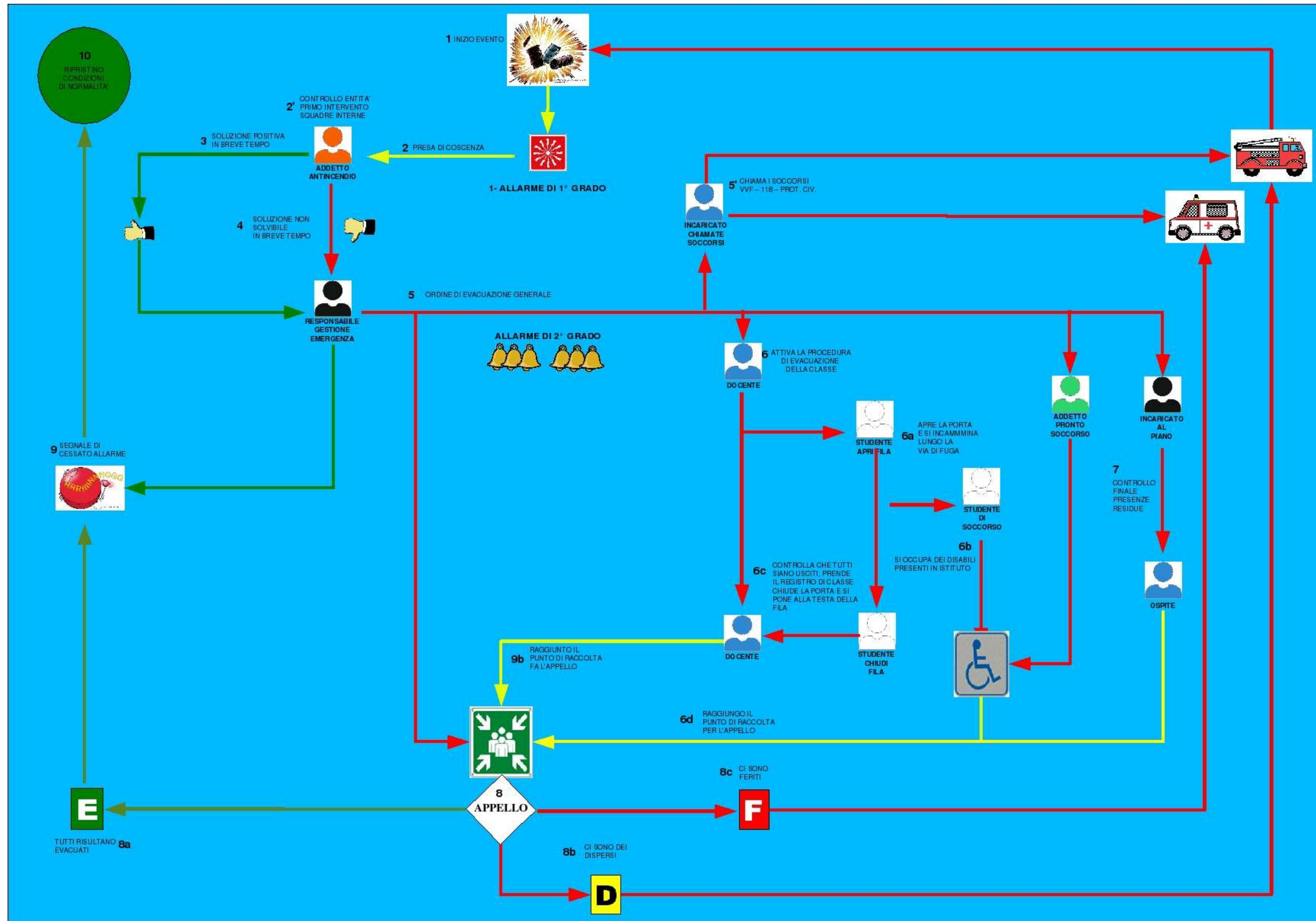
h) Allegati



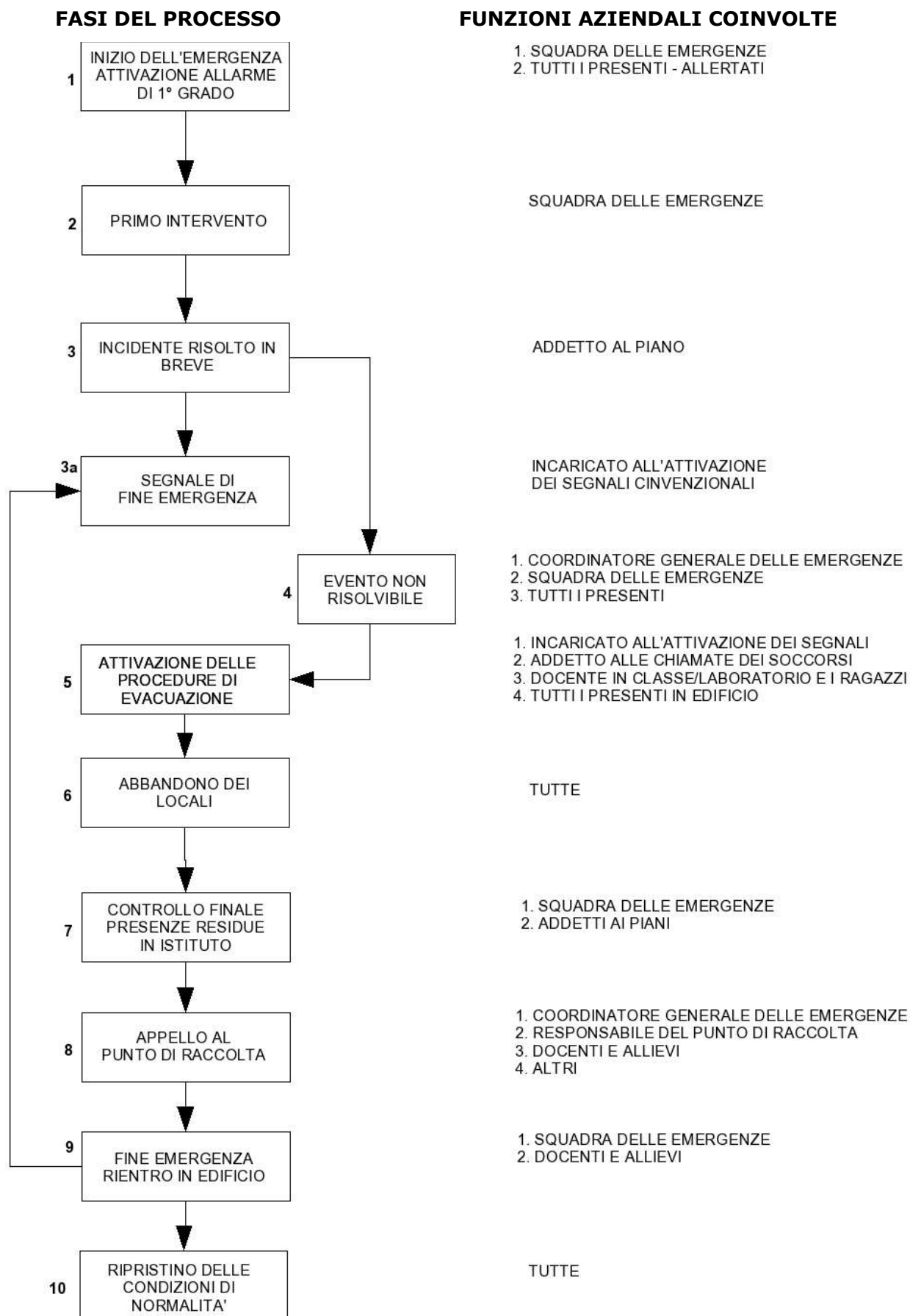
1. Descrizione schematica del processo (modalità di funzionamento)



2. Schematizzazione del processo tipo

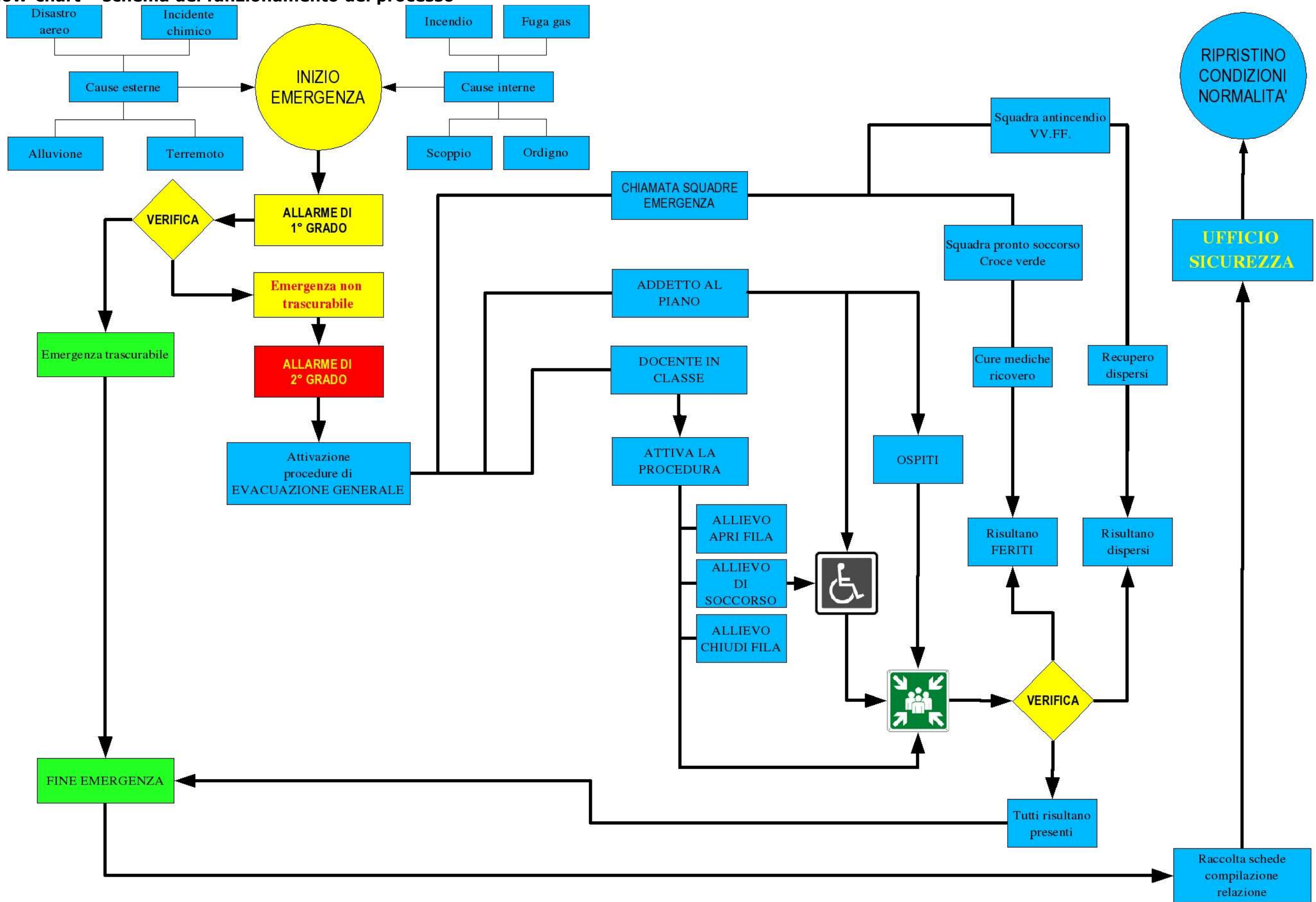


3. Individuazione delle fasi del processo e dei soggetti





4. Flow-chart – schema del funzionamento del processo





5. Analisi critica del processo

Fasi	Problematiche (Punti critici)	Esigenze	Funzioni aziendali coinvolte	Strumenti proposti	Strategie per l'integrazione	Allegati
1. Inizio dell'emergenza attivazione Allarme di 1° Grado	Chiunque è presente in quel momento nella struttura scolastica interpreti correttamente il segnale	Ognuno nella sua posizione attivi le procedure del caso	6. Squadra delle emergenze Tutti i presenti nell'edificio	Prove di evacuazione annuali Cartelli "NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI EMERGENZA". Segnaletica	Ognuno deve richiamare all'osservanza delle azioni di prevenzione e/o attuazione soprattutto nei confronti degli esterni che non partecipano alle prove annuali.	Norme di comportamento
2. Primo intervento degli addetti della squadra di emergenza interna	Ogni componente sa esattamente come agire in riferimento al problema da affrontare – verso se stesso e verso gli altri occupanti l'edificio scolastico ?	<i>Azioni efficaci nel minor tempo possibile</i>	Squadra delle emergenze	Formazione adeguata: 1. corso antincendio rischio elevato 2. corso pronto soccorso	Verifica periodica della capacità di interazione tra le varie componenti della squadra di emergenza	
3. <i>l'incidente si risolve in breve</i>	Il corretto svolgimento della procedura	<i>Che le persone allertate, riconoscano il segnale di fine emergenza e riprendano la loro attività.</i>	1. Addetto all'attivazione del segnale. 2. Addetto al piano	Cartello indicatore delle tipologie di segnale indicanti le varie fasi dell'emergenza	1. Almeno una prova di evacuazione per far capire l'importanza dell'interpretazione corretta dei segnali	TIPOLOGIE SEGNALI
4. <i>l'incidente non si risolve in breve</i>	Chi prende le decisioni? In caso di incidente con sviluppo di nube tossica, si è in grado di far rientrare chi, essendo al piano terra ha già aperto le uscite di sicurezza e si è posto ai cancelli di entrata per impedire l'intralcio ai mezzi dei VVFF?	Elementi utili per passare alla fase di evacuazione dell'edificio o di rientro immediato di tutti gli occupanti nei locali loro assegnati.	1. Coordinatore generale delle emergenze o suo sostituto 2. squadra emergenza 3. tutti i presenti	Formazione antincendio specifica e di pronto soccorso per il coordinatore generale delle emergenze ed il suo sostituto.	Il coordinatore ed il suo sostituto devono partecipare attivamente a tutte le esercitazioni della squadra delle emergenze e alla formazione periodica. Contatto con le realtà limitrofe che possono dare origine a incidenti con sviluppo di nubi tossiche. Conoscenza delle Procedure standard in caso di incidente rilevante.	
5. <i>Attivazione delle procedure di evacuazione Allarme di 2° Grado</i>	L'addetto fa partire il segnale convenuto? Gli occupanti hanno messo in sicurezza le apparecchiature? Le utenze (gas, enel) sono controllate? Le chiamate ai soccorsi sono partite?	Tutti devono riconoscere il segnale di evacuazione e iniziare la procedura in brevissimo tempo. Gli incaricati sanno esattamente cosa fare	1. Addetto all'attivazione del segnale. 2. Addetto alle chiamate soccorsi 3. Docente in classe – ragazzi. 4. Tutti i presenti in istituto.	Prove annuali di evacuazione	Coinvolgere tutta la popolazione scolastica per far crescere una mentalità della sicurezza basata sulla prevenzione attuata nei vari ambiti di insegnamento. Progetti annuali che pongano attenzione ad un rischio presente nella scuola.	
6. Abbandono dei locali	1. Esodo ordinato 2. Esodo alternativo. Gli addetti ai piani della squadra delle emergenze, hanno riscontro per indicare vie alternative (se ce n'è bisogno)?	Pur variando le condizioni dallo standard provato: via di esodo, tipo di emergenza ecc. i presenti sanno portare a termine l'evacuazione dell'edificio in tempi accettabili e senza rischi.	Tutte	1. Lezione sulle procedure in caso di emergenza ad inizio anno scolastico a tutti i ragazzi delle prime. 2. Prove di emergenza differenziate		
7. <i>Controllo finale presenze residue in istituto</i>	1. Qualcuno può non aver capito il segnale di evacuazione 2. Può aver avuto un malore ed essere in un locale decentrato. 3. Un visitatore non vuole abbandonare l'edificio ritenendosi più al sicuro	Nessuno deve restare all'interno dell'istituto una volta che gli addetti ai piani escono fuori e raggiungono il punto di raccolta per l'appello	Squadra delle emergenze – addetti ai piani	Procedure Operative di Sicurezza sperimentate che prevedano azioni efficaci e sicure per gli operatori e chiunque si trovi in difficoltà.	Almeno una prova di evacuazione con un elemento disturbatore che di volta in volta simuli una situazione fuori standard. (malore, disperso in locale remoto, non intenzionato ad uscire dall'edificio).	
8. <i>Appello al punto di raccolta</i>	L'appello deve essere svolto in modo rapido ed efficace	Una informazione chiara per il Coordinatore generale delle emergenze se tutti sono presenti, se ci sono dei dispersi o dei feriti affinché lo segnali alle squadre dei soccorsi esterne. VVF o 118	1. Coordinatore generale delle emergenze 2. Responsabile del Punto di Raccolta 3. Docenti e allievi	Kit di emergenza allegato al registro di classe composto da: 1. Schema disposizione della classe 2. Scheda nominativi allievi della classe 3. cartelli colorati con simbologia inequivocabile	Il docente all'inizio dell'ora di lezione attua tutte le azioni preventive contenute della scheda Procedure Operative di Sicurezza del Responsabile dell'evacuazione della classe contenute nel registro di classe	Kit evacuazione – P.O.S. Del docente
9. <i>Fine emergenza rientro in edificio</i>	Al termine dell'appello bisognerà attendere che il comandante dei VVF dai il parere positivo per il rientro Gestione di tutti i presenti anche esterni che l'immaneabile chiamata via cellulare fa accorrere con conseguente problemi gestionali.	Da parte di tutti devono essere rispettate le norme di comportamento apprese attenendosi alle direttive date al punto di raccolta dal Coordinatore generale delle emergenze e/o dal comandante dei VVF	1. Squadra delle emergenze 2. Tutti i presenti	Durante le prove annuali, dopo l'appello illustrare a tutti i presenti un possibile scenario alternativo a quale è il comportamento atteso per evitare confusione e/o intralcio ai VVF o 118		
10. <i>Ripristino delle condizioni di normalità</i>	L'emergenza non si considera terminata sino a quando non si ripristinano le condizioni di normalità: ripresa di tutte le attività interrotte	Far capire a tutto il personale della scuola che la prova di evacuazione non deve essere un pretesto per passare del tempo in modo alternativo, ma rientra in un disegno di sensibilizzazione ai problemi della sicurezza e non deve intralciare la normale attività d'istituto.	Tutti	Al rientro in classe richiedere una breve riflessione da parte di tutti sull'accaduto con segnalazione mediante una scheda delle cose che hanno funzionato e di quelle che vanno modificate.	Portare a conoscenza delle varie figure coinvolte nella sicurezza delle segnalazioni e creare momenti di confronto e di crescita all'interno della realtà di istituto.	



7. Matrice delle responsabilità attuative

Definizione delle responsabilità connesse alla corretta gestione dell'approvvigionamento dei DPI		Unità funzionali coinvolte								
		SQUADRA DELLE EMERGENZE	COORDINATORE GENERALE EM	ADDETTO ATTIVAZIONE SEGANLE	ADDETTO AL PIANO	ADDETTO CHIAMATE SOCCORSI	DOCENTE E RAGAZZI	RESPONSABILE PUNTO DI RACCOLTA	TUTTI	
F a s i	1	INIZIO DELL'EMERGENZA ATTIVAZIONE ALLARME DI 1° GRADO	X	C	C					
	2	PRIMO INTERVENTO	X							
	3	INCIDENTE RISOLTO IN BREVE	X	C	C					
	3a	SEGNALE DI FINE EMERGENZA		X	C					
	4	EVENTO NON RISOLVIBILE	X							
	5	ATTIVAZIONE DELLE PROCEDURE DI EVACUAZIONE	C	X	C					
	6	ABBANDONO DEI LOCALI	C	C	C	C	C	X	C	C
	7	CONTROLLO FINALE PRESENZE RESIDUE IN ISTITUTO	C			X				
	8	APPELLO AL PUNTO DI RACCOLTA						C	X	C
	9	FINE EMERGENZA RIENTRO IN EDIFICIO		X				C		C
10	RIPRISTINO DELLE CONDIZIONI DI NORMALITA'						X		C	

Allegati

ISIS MALIGNANI

NORME DI COMPORTAMENTO

ITI MALIGNANI 2000

EMERGENZA NELLE AULE

E' FATTO OBBLIGO A CHIUNQUE DI INFORMARSI DETTAGLIATAMENTE SULLE PROCEDURE DA ATTUARE IN CASO DI EMERGENZA.

MISURE PREVENTIVE

- 1. INCENDIO : E' VIETATO FUMARE** / gettare mozziconi di sigaretta e materiali infiammabili nei cestini. Non coprire i fori di raffreddamento in caso di utilizzo di apparecchiature munite di lampada.
- 2. INFORTUNIO** : E' vietato correre, spingersi, salire sulle sedie / banchi; Stare seduti in modo precario sulle sedie o seduti sul tavolino.
- 3. CORTOCIRCUITO – FOLGORAZIONE ELETTRICA**: E' vietato utilizzare prolunghe e/o cavi danneggiati o non adatti all'utilizzo. Assicurarsi che l'interruttore della presa di corrente sia aperto prima di togliere la spina. Spegnere tutte le apparecchiature elettriche al termine della lezione.
- 4. TERREMOTO**: la disposizione dei banchi deve sempre garantire il rispetto delle norme vigenti in caso di emergenza ed evacuazione. Non intralciare i passaggi con zainetti, caschi ecc. Non porre oggetti in alto sopra armadi ecc. che possono cadere addosso ferendoci.

CHIUNQUE SI ACCORGA DI UN PERICOLO IMMINENTE LO SEGNALE AL RESPONSABILE DI PIANO CHE INTERVERRA' ATTIVANDO :

ALLARME DI PRIMO GRADO

SEGNALE ANTINCENDIO

OPPURE

SUONO RIPETUTO DELLA CAMPANELLA (1 squillo – pausa)



- 1. INCENDIO** : Se è attivato L' **ALLARME ANTINCENDIO**, restare in classe preparandosi per l' eventuale evacuazione:



- Riporre gli oggetti nello zaino; indossare gli indumenti protettivi (giubbotti ecc.)
- In caso di evacuazione lasciare in classe zaino, casco, ombrello ecc.



- Se l' **INCENDIO** si è sviluppato in classe uscire immediatamente chiudendo la porta e portarsi al **LUOGO SICURO** indicato nel **PIANO DI EVACUAZIONE DELLA CLASSE**. Se il corridoio è invaso dal fumo camminare curvi e coprirsi le vie respiratorie con un fazzoletto umido. Avvisare l'addetto antincendio del piano.

- 2. INFORTUNIO** : Avvisare il personale di piano che interverrà avvisando contemporaneamente il **Coordinatore delle Emergenze**.



- 3. CORTOCIRCUITO – FOLGORAZIONE ELETTRICA** : Avvisare il personale di piano che toglierà tensione al circuito elettrico. Non toccare la persona folgorata senza aver prima tolto tensione.



- 4. NUBE TOSSICA** : In caso di incidente chimico con sviluppo di nube tossica che coinvolga l' area dell' Istituto restare in classe chiudere porte e finestre sigillandole con nastro adesivo fornito dal personale addetto all' emergenza interna. Proteggere le vie respiratorie con un fazzoletto umido. Attendere indicazioni da parte del **Coordinatore delle Emergenze**.

- 5. TERREMOTO** : Evitare di precipitarsi disordinatamente all'esterno: adottare le misure di auto protezione apprese durante le esercitazioni (proteggersi sotto il banco dalla caduta di oggetti).

ALLARME GENERALE - EVACUAZIONE DELL'EDIFICIO



- 1 ALUNNO APRI FILA** : Apre la porta e si incammina lungo la via di fuga indicata nel **PIANO di EVACUAZIONE**. Gli altri seguono in fila indiana; ognuno tenendo la mano destra sulla spalla del compagno che precede.



- 2 ALUNNO CHIUDI FILA** : Controlla che tutti i compagni siano in grado di uscire agevolmente. Se durante il tragitto qualcuno è impossibilitato a proseguire, allerta l' **ALUNNO di SOCCORSO** che aiutando l'infortunato raggiunge il **LUOGO SICURO** più vicino. Attendono insieme l' **addetto al Pronto Soccorso**.



- 3 ALUNNO FUORI AULA** : se impossibilitato ad unirsi ai compagni di classe, segue la via di fuga segnalata sul posto accodandosi eventualmente ad un'altra classe e giunto al **PUNTO DI RACCOLTA** si unisce ai compagni di classe per l'appello.



- 4 DOCENTE** : Raccoglie il registro e usciti tutti chiude la porta (**PORTA CHIUSA = TUTTI USCITI**), ponendosi alla testa della fila . Seguendo la **VIA DI FUGA**, raggiunto il **PUNTO DI RACCOLTA**, al punto assegnato, fa l' appello.

- 5 ALUNNO APRI FILA** : terminato l'appello, col braccio alzato impugnando il cartello contenuto nel registro di classe, segnala che:



: TUTTI SONO EVACUATI



: CI SONO DISPERSI



: CI SONO FERITI

- 6 DOCENTE** : compila la scheda di evacuazione della classe consegnandola al **Responsabile del PUNTO DI RACCOLTA**.



- In caso di feriti e/o dispersi quest'ultimo lo segnalerà alle **Squadre di Emergenza**.



- 8 DISABILI** : Attendono l' arrivo della **Squadra di Pronto Soccorso** insieme all'incaricato di piano nel **LUOGO SICURO** assegnato.

- 9 E' VIETATO USARE L' ASCENSORE.**

FINE EMERGENZA - SUONO PROLUNGATO DELLA CAMPANELLA



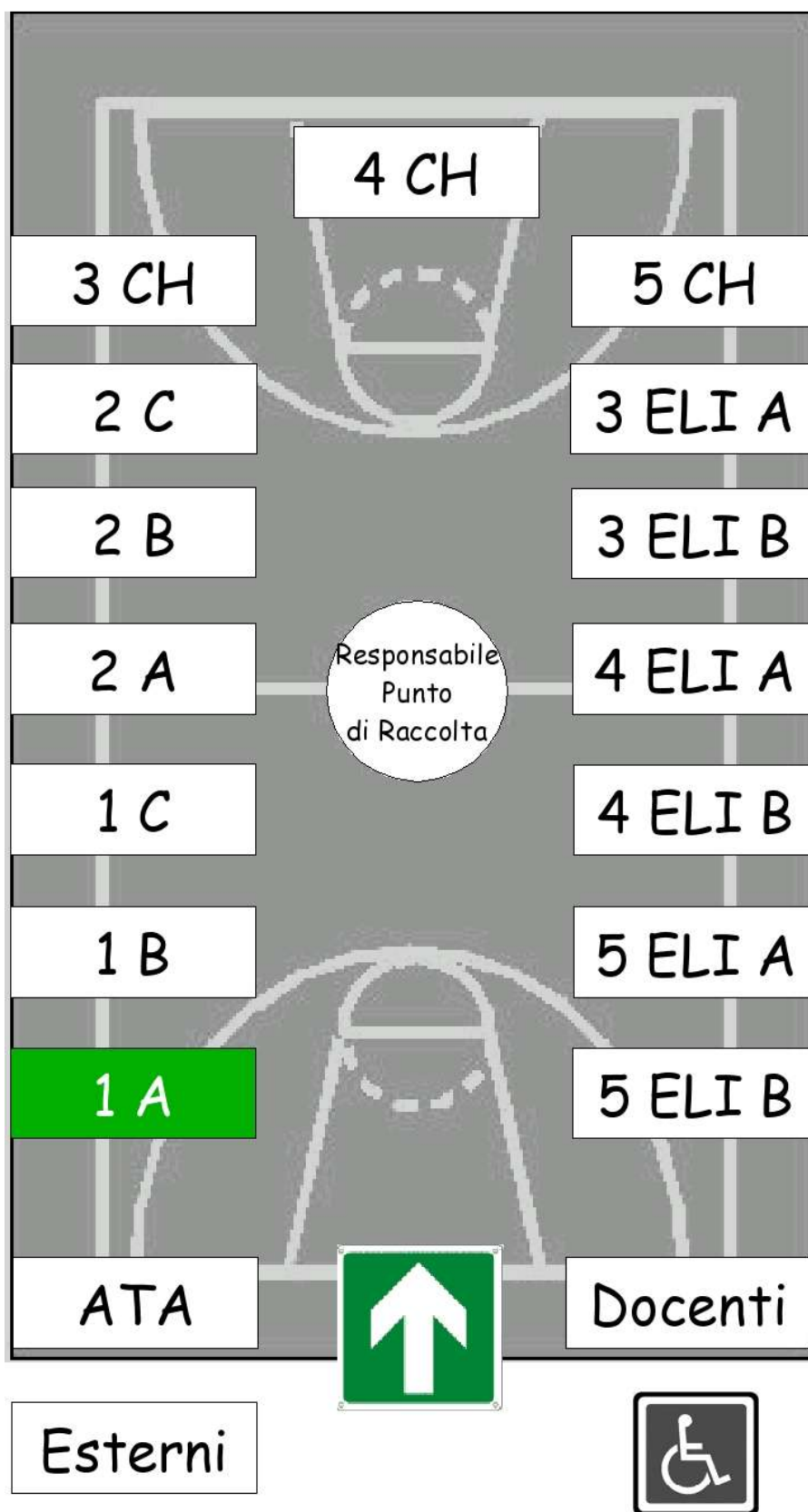
E' VIETATO IN OGNI CASO PRENDERE INIZIATIVE CHE POTREBBERO COMPROMETTERE LA NOSTRA E ALTRUI INCOLUMITA'.
E' FATTO DIVIETO ASSOLUTO DI UTILIZZARE IL CELLULARE PER NON CAUSARE INTRALCIO AL CORRETTO SVOLGIMENTO DELLE OPERAZIONI DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE.



ISIS MALIGNANI – ITI MALIGNANI 2000

PUNTO DI RACCOLTA

Disposizione delle classi e del personale docente e ata



PIANO DELLE EMERGENZE E PIANO DI EVACUAZIONE



ISIS MALIGNANI

Deve essere tenuto nel registro di classe

ITI MALIGNANI 2000

MODULO EVACUAZIONE DELLA CLASSE					
Classe	1A	Piano	2	Sigla ident.	2AU01
Anno scolastico	2004/05	Prova n°		Data	

NOMINE FIGURE EMERGENZA					
Allievo apri fila		Allievo chiudi fila		Allievo di soccorso	
Sostituto		Sostituto		Sostituto	
Firma:		Firma:		Firma:	

Far firmare all'allievo nella casella corrispondente

ALLIEVI						
N°	COGNOME	NOME	E	D	F	Firma:
1						
2						
3						
4						
5						
6						
7						
8						
9						
10						
11						
12						
13						
14						
15						
16						
17						
18						
19						
20						
21						
22						
23						
24						
25						
26						
27						

Firma del Docente
Responsabile evacuazione della classe

Firma responsabile
Punto di Raccolta

Firma Responsabile
Servizio Prevenzione e Protezione